

var sotto terra, che preparar si dovesse un sepolcro universale per tutte le nationi del mondo. Giunsero pur a' Veneti nel Verno potenti rinforzi, havendo in Francia l'Ambasciator Nani col soldo della Republica levati quattro in cinque mila soldati con molti ufficiali, speditili al Zante. Anche i brulotti arrivarono, benché uno entrando nel porto di Corfù, si perdesse, e le dodici navi d'Olanda con munizioni, e militie, condotte da Niccolò Cornaro, che in quelle parti trovandosi, n'ebbe dal Senato l'incarico. Due galeazze, & alquante galee armate nuovamente in Venetia, trasportarono genti assoldate in Italia: onde trovavasi per la primavera in vigore l'armata, e capace di tentar imprese importanti, se la fortuna non havebbe tradito i disegni, ò la directione fosse stata pari alle forze. Intento dunque il Senato, e risoluto alla propria difesa, credè, che fossero istromenti necessarii della guerra il premio, e la pena. Perciò decorati l'Angeli, il Fenarolo, l'Albano con titoli, & assegnamenti, chiamò a rendere conto il Navajero, & il Capello. Al primo non s'imputava, che imperitia di guerra, e fiacchezza sotto la mole di così arduo comando; perciò presentatosi nelle carceri, ne rimase assoluto. L'altro per la sua ostinazione, creduto reo d'ogni male, interposte varie dilazioni al giudicio, premorì alla sentenza. Havendo la Republica sì lungo confine co' Turchi, necessarii si rendevano in tant' Isole, e Piazze numerosi presidii, e forti guardie in più luoghi; perciò in Dalmatia, & a Corfù si tenevano galee, e militie; e pensandosi agl'incerti casi del mare, e delle battaglie, si applicò a ristaurare i vecchi forti del lido, & a Malamoco fabricarne due nuovi. La fama pure accresceva i pericoli, divulgandosi, che grosse squadre di Tartari fossero comandate verso l'Italia, e che un corpo di gente unita nella Croatia, dovesse tentare i passi di Carlstot, e di Ottosaz presidii Cesarei per entrar nel Friuli. Fù perciò inviato Proveditor in quella Provincia Angelo Corraro Cavaliere col Conte Ferdinando Scoti, e buon corpo di cavalleria per opporsi; & eccitato Cesare a munire le frontiere, egli nell'angustie delle cose sue, chiedendo danari per farlo, gliene furono esibiti; ma svanita la voce dell'incurSIONI, cessò l'occasione di sbor-

1645

*Rinforzi
spediti in
Candia.*

*Altre provvigioni per
la guerra.*